

CGIL



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Dipartimento SALUTE SICUREZZA e AMBIENTE

Roma , 3 ottobre 2012

Al coordinamento SSL e Ambiente
A tutte le Filcams Regionali e Comprensoriali
All'Apparato Politico Nazionale

Coordinamento SSL e AMBIENTE del 10 settembre 2012: nota riepilogativa

Care compagne, cari compagni,

il 10 settembre scorso si è tenuto a Roma il coordinamento nazionale SSL e Ambiente, alla presenza dei seguenti territori: Lazio, Toscana, Liguria, Veneto, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna.

Cerchiamo di sintetizzare qui di seguito i temi affrontati in introduzione e le prossime attività in programma.

La nuova stagione contrattuale, la crisi.

La stagione contrattuale che abbiamo davanti è caratterizzata dall'apertura dei tavoli di rinnovo di due CCNL fra i più importanti (Turismo e Multiservizi), dalla dilagante pratica delle disdette (Metro, Carrefour, NH, eccetera) e dai tavoli di crisi che vedono ancora consistente l'apertura di procedure di mobilità, il ricorso ad ammortizzatori sociali quali la CIG, i contratti di solidarietà, etc.

In questo contesto, si sono inserite anche le recenti modifiche apportate dalla Riforma Fornero (l.92 del 28 giugno 2012), che, insieme alla precedente riforma delle pensioni e alle politiche di austerità introdotte dal Governo Monti, non hanno certo favorito avanzamenti della discussione in merito alla salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

I casi dell'ILVA di Taranto, dell'Alcoa e delle miniere Carbosulcis, per citare solo gli ultimi, hanno distorto pericolosamente la discussione, ponendo il drammatico e ricattatorio aut-aut tra lavoro e salute, nella totale incapacità di progettare un futuro sostenibile per questi settori, preferendo il consueto sistema della drammatizzazione delle posizioni, alibi per il solito rinvio delle soluzioni concrete.

Insufficiente anche la risposta del governo in merito al sisma che ha colpito l'Emilia Romagna: se anche l'Inail ha destinato il 35% delle risorse messe a bando ai progetti di ricostruzione, pare evidente che non vi è stato un intervento sistematico né una chiara e decisa strategia.

• FEDERAZIONE NAZIONALE

Si è poi commentata la Terza relazione Intermedia delle Commissioni morti bianche del Senato (**allegato a, come link al sito**), poiché sottolinea efficacemente le principali questioni ancora lasciate aperte dal testo Unico Sicurezza (questioni che sintetizziamo per titoli, rimandando alla lettura delle Relazione allegata): l'avvio del SINP, il rafforzamento delle ispezioni, la concorrenza di competenze tra Stato e Regioni e il rilancio di queste ultime, l'inadeguata diffusione di RLS e RLST, la formazione, la scuola, le malattie professionali, i migranti, l'illegalità, i rischi di genere, gli appalti.

In questo caso, i rilievi della Commissione, sono aggravati dalla successiva operazione di taglio della spesa pubblica (la cosiddetta spending review), facendo prefigurare fra le altre cose un ulteriore indebolimento del sistema ispettivo e un taglio anche a livello regionale sui comitati di coordinamento.

La Filcams: un bilancio interno sulla partecipazione

In questo contesto, non sfuggono a nessuno le difficoltà a parlare dei temi della salute e sicurezza, ma il coordinamento ha ribadito la propria convinzione nel sostenere a tutti i livelli la centralità dei temi suddetti.

Si è poi registrata una certa difficoltà nel coinvolgere l'organizzazione nella diffusione degli RLS e RLST.

Gli accordi di secondo livello, in alcuni casi, hanno utilizzato il tema della rappresentanza per la sicurezza come oggetto di scambio: è necessario invertire questa tendenza e azzerare le pratiche di questo tipo, per non incorrere nel rischio di deroghe in pejus al Testo Unico.

Il forum degli RLS e RLST attivato dalla Filcams Nazionale è stato giudicato da tutti uno strumento dalla grandi potenzialità, ma purtroppo scarsamente usato in maniera attiva.

Gli iscritti al forum sono più di 80, ma la partecipazione attiva, con la pubblicazione di interventi e quesiti, è limitata a un gruppo molto più ristretto.

E' importante sollecitare tutti i livelli, dai delegati RSU ai RLS fino alle strutture, a un utilizzo interattivo del Forum, strumento prezioso per la condivisione delle esperienze e delle competenze.

La Formazione e la ricerca

Dopo l'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di Formazione obbligatoria, e le successive linee esplicative del 25 luglio 2012, senza dubbio questo è il tema di attualità della stagione.

Si è discusso pertanto di formazione e di come questa debba incentrarsi, a nostro avviso, anche sulla qualità.

E' riduttivo infatti l'atteggiamento spesso tenuto dalle aziende (e dalle associazioni datoriali) che si limitano al mero adempimento burocratico: la formazione, se basata sull'analisi del fabbisogno concreto, può diventare un riferimento alto per effettuare azioni concrete.

- **FEDERAZIONE NAZIONALE**



In questo spirito, il parziale utilizzo dell'e-learning (così come specificato dalle linee esplicative del 25/07/2012) può essere anche un elemento di valore, se opportunamente verificato e depurato da distorsioni e abusi.

La ricerca è fondamentale, a questo proposito, perché può aiutare ad individuare le priorità e a fondare una nuova formazione per la sicurezza, non più basata solo sulla quantità dei corsi erogati, ma anche sulla qualità.

Ad esempio, spesso viene tralasciata la verifica dell'apprendimento, riducendola a banale operazione di test a risposta chiusa.

La formazione di basso livello, che impiega risorse spesso sprecandole, caratterizzata da improvvisazione e da formalismo, è un nemico da contrastare, poiché non favorisce la prevenzione e danneggia anche la consapevolezza del problema e non incentiva il cambiamento dei comportamenti.

Per questo, il coordinamento parteciperà attivamente alle attività di ricerca finanziate dalla Filcams Nazionale: la presenza del Dott. Daniele Di Nunzio, ricercatore IRES incaricato di svolgere una ricerca sui temi della salute e sicurezza e della prevenzione, ha permesso di entrare nel merito e descrivere i futuri step del lavoro di ricerca.

La Bilateralità

Il tema della formazione e della ricerca è strettamente connesso al tema della bilateralità, intendendo con essa non solo gli OPT e gli EE.BB. ma anche i Fondi Interprofessionali, che sempre più numerosi offrono bandi dedicati o kit specifici sulla formazione obbligatoria in tema di sicurezza.

Il ruolo consultivo che l'Accordo Stato Regioni affida agli organismi bilaterali in tema di formazione obbligatoria, con tutti i limiti evidenziati dalla non prescrittività e dalla mancanza di un apparato sanzionatorio per le irregolarità, deve comunque trovare la Filcams pronta a sgombrare il campo da imprecisioni e da incompetenze varie.

Vale anche in questo caso quanto detto sopra in riferimento alla qualità della formazione e dei progetti formativi e alla esigenza forte di un presidio qualificato degli organismi che la Filcams deve mettere in campo a 360°.

A tal fine è stato illustrato il recente bando di For.Te., dedicato alla sicurezza e corredato da un accordo quadro che specifica il ruolo consultivo del RLS, salvaguardandolo.

Malattie Professionali

Il rapporto Inail 2011, come previsto, offre dati inquietanti in merito al sensibile aumento delle malattie professionali (aumentate del 10% nell'ultimo anno e del 60% negli ultimi 5 anni).

La discussione ha ripercorso i vari aspetti del problema, sottolineandone la centralità, mentre la Filcams Nazionale ha comunicato di avere in ponte un intervento formativo di alto livello dedicato ai membri del coordinamento, da progettare nei prossimi mesi, grazie al contributo di una nuova risorsa della Filcams altamente specializzata.

- **FEDERAZIONE NAZIONALE**

CGIL



**FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI**

Le altre attività, politiche e contrattuali

Ovviamente non si ferma il presidio contrattuale della Filcams sui temi della sicurezza, sia a livello di Ccnl che a livello di contrattazione integrativa, nonostante la crisi. Anzi: proprio per evitare il pericolo

Le Piattaforme del Turismo e del Multiservizi, in fase di costruzione, avranno elementi concreti di rivendicazione anche riguardo a questi temi, anche grazie al metodo di lavoro trasversale e multidisciplinare che tutta la struttura nazionale ha sperimentato già dalla costruzione della passata piattaforma TDS.

Il tema degli appalti, soprattutto dopo le considerazioni emerse a causa della spending review già citata, merita sicuramente una presa in carico significativa, anche per le carenze storiche che questo settore sconta in materia di ssl e diffusione di RLS.

A tale proposito la Filcams Nazionale, tramite il lavoro di coordinamento del Dipartimento Organizzazione, ribadisce la propria disponibilità a valutare progetti di tesseramento, così come accaduto nel corso del 2012.

L'invito alle strutture è quello di concentrare la propria attenzione anche su progetti dedicati alla SSL e nello specifico dedicati agli appalti, che per il 2013 potrebbe essere una linea efficace per incentivare il numero di RLS e impostare progetti concreti di prevenzione e diffusione della cultura della sicurezza.

SI è poi ribadita la necessità di un presidio politico e contrattuale forte anche sugli altri temi al centro dell'attenzione: lo stress lavoro-correlato, la sicurezza in un'ottica di genere e la sicurezza correlata alla condizione del lavoratore migrante.

A livello internazionale, grazie al lavoro fatto dalla Filcams e da Luigi Scarnati in seno al Dialogo Sociale fra UNI Europa Hair e Beauty e Coiffeur EU, è stato sottoscritto un "Accordo quadro europeo sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel settore dell'acconciatura" (**allegato b**).

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

Oltre al citato forum telematico, la Filcams Nazionale ha realizzato le tre guide per RLS (per i settori commercio, turismo e appalti), che sono in fase finale di realizzazione e stampa.

La presentazione, mediante un evento organizzato appositamente, potrebbe essere programmata in occasione della Seconda Assemblea Nazionale degli RLS e RLST della Filcams, che si terrà, in data da definire, entro il primo trimestre del 2013.

Il coordinamento poi ha sottolineato l'importanza dell'interlocuzione della categoria a livello confederale, sui temi legati alla salute sicurezza e ambiente, impegnandosi a una partecipazione attiva ai coordinamenti e alle iniziative, a tutti i livelli.

• FEDERAZIONE NAZIONALE

CGIL



**FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI**

AMBIENTE

Come già ricordato, le vicende dell'ILVA di Taranto e delle miniere sarde hanno affollato i giornali, per poi scomparire senza che si fosse colta l'occasione per una reale riflessione su modelli di riconversione e salvaguardia ambientale.

La conferenza internazionale sul Clima ONU "Rio +20", tenutasi a Rio de Janeiro nel giugno scorso, a venti anni dal primo Summit della Terra, ha visto la partecipazione di oltre cento capi di stato, che hanno discusso e approvato un documento finale elaborato dai negoziatori ONU: pur ragionando di economia verde e governance ambientale, si è dimostrato un testo debole, senza impegni vincolanti e quindi un'ennesima occasione persa.

Per questo, la Rete italiana per la Giustizia ambientale e sociale, della quale fanno parte associazioni e sindacati della CGIL, ha elaborato un manifesto (**allegato c**) che propone il superamento della crisi grazie a un nuovo modello di sviluppo, segnalando l'urgenza del cambiamento e fornendo una lettura critica anche di parole come "green economy".

Una prospettiva che è importante conoscere, diffondere e valutare anche nell'attività contrattuale che ci impegna nel quotidiano.

Un caro saluto

p. Filcams Nazionale
Giuliana Mesina

Allegati:

- a) *3° Relazione intermedia Commissione del Senato sulle Morti Bianche*
(<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/276900.pdf>)
- b) *Accordo quadro europeo settore acconciatura*
- c) *Manifesto Rigas Summit dei Popoli Rio +20*

• **FEDERAZIONE NAZIONALE**
